

Le Rsu si schierano dalla parte dei confederali e precisano: Parma deve assumersi le sue responsabilità sulla gestione dei rifiuti

Iren: i dipendenti difendono la Cgil dai "no termo"

Contro la segretaria generale Patrizia Maestri «un attacco vergognoso e strumentale»

Solidarietà di lavoratori e rappresentanti sindacali di Iren alla Cgil attaccata da Gestione corretta dei rifiuti. La segretaria generale della Camera del lavoro, Patrizia Maestri, sarebbe stata vittima nei giorni scorsi di un «inaccettabile e strumentale attacco personale», come si legge in una nota. I dipendenti della multiutility riconoscono «l'impegno e la sensibilità» espressi dall'ente di via Casati Confalonieri «non solo nei confronti delle problematiche occupazionali, ma anche sui temi emergenti delle politiche energetiche e ambientali e della salute dei cittadini». Precisando che ad autorizzare la realizzazione del termovalorizzatore sono stati gli enti preposti, e non la Cgil, «va tuttavia ricordato che la decisione è stata presa, vi sono impegni vincolanti da parte dell'azienda, a cui i lavoratori sono legati in quanto

contemplati anche nei piani industriali, non ottemperando i quali sono previste penali onerose nei confronti di Iren, con effetti diretti sia sull'azienda e i suoi dipendenti che sui

cittadini».

Parma deve assumersi in materia di smaltimento dei rifiuti le proprie responsabilità, dicono i lavoratori Iren: «Dopo più di 14 anni i rifiuti prodotti

a Parma, in città e provincia, devono essere smaltiti sul territorio, a prescindere dalla tecnologia utilizzata che i lavoratori auspicano e pretendono sia la più efficace, sicura e compatibile ad oggi disponibile».

L'attacco alla Cgil provinciale risulta così «vergognoso e paradossale», ribadisce la nota, sottolineando che l'azienda in questione conta oltre cinquemila dipendenti e che è «profondamente sbagliato da parte del Comitato mettere in contrapposizione cittadini e lavoratori, come si sta tentando di fare con le ultime iniziative di boicottaggio verso l'azienda, le quali dimostrano scarsa fiducia nelle capacità professionali ed etiche dei dipendenti di Iren che hanno dimostrato in più di 100 anni di storia dell'azienda un forte attaccamento alla città, ai cittadini ed ai servizi gestiti. Non saranno alcuni corrotti o presunti tali a cambiare questa storia».



Lavoratori Iren ammoniscono il comitato Gcr